

Comune di Castellazzo Bormida

(Provincia di Alessandria)

Verbale del Revisore unico dei conti

N. 25 del 28 febbraio 2025

Oggi ventotto febbraio duemilaventicinque (28/02/2025) alle ore 14:15, presso il proprio Studio professionale corrente al civico 22 di Corso Guglielmo Marconi di Gravellona Toce (VB), è presente il Dott. Francesco Roman, revisore unico dei conti del Comune di Castellazzo Bormida nominato con delibera consiliare n. 13 del 1° giugno 2024. -----

o o o o o o o o o o o o

Fondo di garanzia debiti commerciali (rif. art. 1, commi 859 e 862, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145) -----

Premesso che: -----

- l'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 stabilisce: -----
 - ✓ al comma 859: <<A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: -----
 - a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; -----
 - b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commer-

ciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231>>; -----

✓ al comma 862: <<Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: -----

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; -----

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; -----

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; -----

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente>>; -----

✓ al comma 864: <<Nell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, relative all'esercizio precedente, gli enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale, ad eccezione degli enti del Servizio sanitario nazionale: -----

a) riducono del 3 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi superiori a sessanta giorni, oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo; -----

b) riducono del 2 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni; -----

c) riducono dell'1,50 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra undici e trenta giorni; -----

d) riducono dell'1 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra uno e dieci giorni>>; -----

- richiesto al Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente di comunicare a questo Revisore le determinazioni assunte dalla Giunta Comunale in merito alle disposizioni sopra citate, il Dott. Giorgio Marengo con e-mail del 28 febbraio 2025, ore 8:50, ha trasmesso allo scrivente la deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 26 febbraio 2025 (allegata a questo verbale sotto la lettera "A") avente ad oggetto <<FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI, EX ART. 1, COMMI 859 E SS., DELLA LEGGE N. 145/2018 S.M.I. PER L'ESERCIZIO 2025. DELIBERAZIONE AI SENSI DEL COMMA 862>>; -----

presso atto del contenuto della parte motivazionale della predetta deliberazione dell'organo esecutivo, in particolare laddove: -----

- si da atto <<che il Servizio Finanziario, ha provveduto tramite la piattaforma AREA RGS, alla comunicazione afferente lo stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati relativi all'anno 2023 come prescritto dall'art. 1 comma 867 L. 145/2018 s.m.i. ai sensi del quale: "A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Per l'anno 2019...">>;

- si precisa <<che dalla comunicazione suddetta risultano: - un tempo medio ponderato di pagamento pari a 17 giorni; - un tempo medio ponderato

di ritardo negativo pari a - 15 (laddove zero indica un pagamento fatto alla scadenza, un valore positivo indica un ritardo ed un valore negativo un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza); - un importo scaduto e non pagato al 31/12/2024 di euro 3.772,67 il quale non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2024 e, come da annotazione espressa in sede di comunicazione, è costituito da: una fattura di euro 114,26 per la quale è pervenuta nota di credito nel 2025, due fatture rispettivamente di euro 24,96 ed euro 24,22 che risultano dalla piattaforma Area RGS ma che l'Ente, non avendole materialmente ricevute nel 2024, ha acquisito ad inizio 2025 provvedendo alla loro liquidazione e da una fattura di euro 3.970,15 oggetto di regolazione contabile fatta entro il 31/12/2024 ma non andata a buon fine per la quota di euro 3.609,23 che è stata regolata a gennaio 2025>>; ----- tutto ciò premesso ----- il sottoscritto Revisore unico rileva che l'Ente ha rispettato le disposizioni riguardanti il Fondo di garanzia debiti commerciali deliberando (FDGC) tempestivamente, con atto della Giunta Comunale n. 7 del 26 febbraio 2025 (cfr. allegato "A", cit.), <<che NON ricorrono, per l'esercizio 2025, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e ss., della legge n. 145/2018 e s.m.i.>>. ----- Dal che lo scrivente, inutile da dirsi, non procede al controllo - previsto dall'art. 1, comma 872, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 - sulla corretta attuazione delle misure relative alla modalità di calcolo e alla quantificazione del FGDC. -----

o o o o o o o o o o o o

Piano annuale dei flussi di cassa dell'esercizio finanziario 2025 (rif. art. 6 del D.L. n. 155/2024) -----

Premesso che: -----

- l'art. 6 del D.L. 19 ottobre 2024 n. 155, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 dicembre 2024 n. 189, stabilisce: -----
✓ al comma 1: <<Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministra-

zioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato>>; -----

✓ al comma 2: <<Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1>>; -----

• richiesto al Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente di inviare a questo Revisore il piano di cui trattasi, il Dott. Giorgio Marengo con e-mail del 28 febbraio 2025, ore 8:50, ha trasmesso allo scrivente la deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 26 febbraio 2025 (allegata a questo verbale sotto la lettera "B") avente ad oggetto <<APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 - ART. 6 DEL D.L. 155/2024, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 9 DICEMBRE 2024, N. 189>>, corredato dal piano annuale dei flussi di cassa (allegato a questo verbale sotto la lettera "C"); -----

preso atto delle informazioni assunte dal Dott. Giorgio Marengo nel corso di un odierno colloquio telefonico nonché di quelle comunicate dallo stesso Dott. Marengo con e-mail del 28 febbraio 2025 ore 14:14; -----

preso altresì atto che il Piano annuale dei flussi di cassa (PAFC) è stato elaborato dal Responsabile del Servizio finanziario con la collaborazione dei Responsabili degli altri servizi (cfr. allegato "B", cit.: <<Il Servizio Finanziario, in collaborazione con tutti i Servizi Comunali, ha predisposto il Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio 2025, conforme al modello ministeriale reso disponibile online>>); -----

verificata la coerenza delle previsioni di cassa (in c/competenza e c/residui) presenti nelle ultime due colonne (annuali) del PAFC con quelle degli stanziamenti di cassa 2025 aggiornati con la deliberazione di Giunta Comunale n. 8 in data 26 febbraio 2025, come di seguito riassunte (cfr. la deliberazione appena citata, pagina n. 7): -----

Previsioni di cassa - Entrata Bilancio 2025
 VARIAZIONI +
 VARIAZIONI -
NUOVO DATO RISCOSSIONI PREVISTE 2025

€	5.516.734,29
€	263.846,61
-€	730.915,23
€	5.049.665,67

Previsioni di cassa- Spesa Bilancio 2025
 VARIAZIONI +
 VARIAZIONI -
NUOVO DATO PAGAMENTI PREVISTI 2025

€	6.730.941,30
€	105.417,02
-€	963.480,69
€	5.872.877,63

A	STANZIAMENTO INIZIALE DI CASSA 2025 parificato con le risultanze del Tesoriere	€	2.556.820,98
B1	RISCOSSIONI PREVISTE 2025	€	5.049.665,67
B2	PAGAMENTI PREVISTI 2025	€	5.872.877,63
C= B1-B2	SALDO DI CASSA 2025	-€	823.211,96
D= A-C	PROIEZ. STANZIAMENTO FINALE DI CASSA 2025	€	1.733.609,02

ritenute attendibili le previsioni del PAFC, anche tenendo conto del trend storico di riscossioni e pagamenti; -----
osservata la presenza tra i totali parziali e totali del fondo di cassa finale presunto del PAFC la parte di essi inerente le poste con vincolo di cassa; -----
preso atto della comunicazione del Responsabile del Servizio finanziario contenuta nella sua odierna sopra citata e-mail delle ore 14:14 del seguente tenore: <<Non ho trovato all'interno del mio software di contabilità una stampa ufficiale degli stanziamenti di cassa per titoli aggiornata in corso d'anno e quindi - sotto la mia Responsabilità - con la presente attesto che il dettaglio degli stanziamenti e delle previsioni di cassa, articolate per titoli, alla data di approvazione del prospetto dei flussi di cassa risulta essere quello seguente come da estrazione excel dei dati ufficiali presenti nella procedura contabile dell'Ente.

	Stanz. ENTRATA 2025 dopo GC n. 8/2025 Riacc.Ord.	Stanz. Agg.to CASSA
Fpv p.corrente	236.110,18	0,00
Fpv p. capitale	342.026,91	0,00
Titolo 1	2.032.000,00	2.012.874,97
Titolo 2	468.339,27	534.486,73
Titolo 3	443.033,60	482.465,94
Titolo 4	501.286,02	468.822,78
Titolo 6	0,00	317.057,13
Titolo 7	700.000,00	0,00
Titolo 9	1.228.350,00	1.233.958,12

5.951.145,98 5.049.665,67

	Stanz. USCITA 2025 dopo GC n. 8/2025 Riacc.Ord.	Stanz. Agg.to CASSA
Titolo 1	3.084.818,05	3.650.667,57
Titolo 2	856.312,93	897.079,61
Titolo 4	81.665,00	81.665,00
Titolo 5	700.000,00	0,00
Titolo 7	1.228.350,00	1.243.465,45
	5.951.145,98	5.872.877,63>>

rilevata l'assenza del ricorso ad anticipazioni del Tesoriere (ed infatti la situazione dell'Ente non rende necessario alcun ricorso alle anticipazioni di cui all'art. 222 del TUEL); -----

rilevato, altresì, nell'ultima colonna del piano al rigo "FONDO DI CASSA ALLA FINE DEL TRIMESTRE" l'assenza di valori negativi; -----

rilevata, inoltre, l'assenza di criticità e che non occorre, a parere di questo Revisore, adottare alcuna azione o misura correttiva per assicurare (continuare ad assicurare) da parte dell'Ente un tempo medio ponderato di pagamento non superiore a trenta giorni; -----
tutto ciò premesso -----

lo scrivente da atto che l'Ente ha tempestivamente adottato il Piano annuale dei flussi di cassa dell'esercizio finanziario 2025 di cui all'art. 6 del D.L. 19 ottobre 2024 n. 155, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 dicembre 2024 n. 189, e di non avere osservazioni da formulare sul piano stesso. -----

o o o o o o o o o o o o

La stesura del verbale termina a questo punto, alle ore 15:42, previa sottoscrizione digitale del medesimo, dandosi atto che riassume anche il lavoro svolto fra le ore 11:00 e le ore 13:30 odierne. -----

Un esemplare del verbale verrà trasmesso entro la giornata odierna al protocollo dell'Ente mediante spedizione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo castellazzobormida@legalmail.it. -----

L'Ufficio destinatario è incaricato di inviarlo tempestivamente: -----

- al Sig. Sindaco; -----
- al Sig. Presidente del Consiglio Comunale; -----

- al Sig. Segretario Comunale; -----
- al Responsabile dei Servizi finanziari Dott. Giorgio Marengo (anche perché lo conservi agli atti dell'Ufficio). -----

Il Revisore unico

Dott. Francesco Roman

Firmato digitalmente